

PNRR Misura 1.7.2 – Rete di servizi di facilitazione digitale Area del Verbano Cusio Ossola

Descrizione sintetica

Il progetto per la facilitazione digitale interessa l'intera area del Verbano Cusio Ossola, grazie agli accordi intercorsi fra tutti i soggetti sub-attuatori previsti dal bando: il Comune di Verbania (capoluogo), gli enti gestori (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Cusio, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola, Consorzio Servizi Sociali del Verbano) e l'area interna Valle Ossola.

È prevista l'attivazione di n° 7 punti di facilitazione digitale:

- uno per ciascuna biblioteca dei Comuni maggiormente popolosi (Domodossola, Omegna, Verbania), che saranno attivati all'interno delle biblioteche comunali. Questa soluzione è resa organizzativamente semplice dall'appartenenza delle biblioteche al Sistema Bibliotecario provinciale, di cui Verbania è struttura capofila,
- uno per ciascun ente gestore. In questo caso i punti di facilitazione saranno progettati e calibrati in modo da garantire il raggiungimento della popolazione che si trova nei Comuni di dimensioni medio-piccole. Dato l'alto numero di Comuni è ipotizzabile che tali punti abbiano una sede fisica principale e sedi secondarie, per favorire la capillarità dei servizi,
- un punto di facilitazione itinerante, afferente all'area interna Valle Ossola, in grado di raggiungere le popolazioni che si trovano nei Comuni di minori dimensioni o geograficamente più lontani.

La differenziazione dei punti di facilitazione è stata progettata non solo per diversificare l'offerta sul piano geografico, ma anche perché le biblioteche comunali e gli enti gestori hanno la capacità di intercettare cittadini diversificati da un punto di vista demografico, sociale, economico e culturale. In particolare sono previsti anche percorsi facilitati e supportati per le persone con fragilità. In questo modo l'integrazione dei servizi e delle attività dei soggetti che compongono il raggruppamento favorisce il raggiungimento del target finale e dei target intermedi previsti.

Inoltre, i servizi di facilitazione digitale saranno integrati con servizi già garantiti dai soggetti proponenti, permettendo una maggiore capacità di diffusione.

Dal punto di vista delle attività, il progetto mette a sistema gli interventi già esistenti nei luoghi individuati e promossi dagli enti, fra cui ad esempio gli sportelli "Spid" attivati nelle sedi dei servizi socio-assistenziali, i corsi promossi dalle Università della Terza Età, le attività per favorire la cittadinanza digitale proposte sia dagli enti gestori (si veda ad esempio il progetto del CSSV per favorire la cittadinanza digitale delle persone senza fissa dimora), sia dalle biblioteche.

I soggetti che hanno contribuito alla formulazione del progetto sono consapevoli della molteplicità di significati posseduti dall'espressione "divario digitale" e pertanto della pluralità di servizi, attività e opportunità che possono essere immaginati, spaziando dai servizi di sportello più semplici (ad esempio, la riattivazione di una password), a servizi di maggiore complessità (creazione dell'identità digitale, conoscenza e attivazione di una PEC, ecc.), a attività che favoriscano la crescita culturale e la consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali. Per tali ragioni le attività di formazione previste dal bando saranno ampiamente diversificate secondo obiettivi di pubblico definiti e replicate nelle diverse aree del Verbano Cusio Ossola.